

paesaggistico: infatti il confine con la zona protetta è attiguo alla strada, e distante pochissimi metri dal bacino. Per cui, a sud del confine c'è una parte del quartiere che non può essere in alcun modo cambiata, mentre a nord non ci sono problemi per costruire.

Ed è qui che cominciano a sorgere i primi mugugni: «E' quasi un mese che dobbiamo arrangiarci con l'autobotte - dice una signora - ed è un modo molto fastidioso di soddisfare il nostro fabbisogno idrico». «E pensare che noi invece - gli fa eco un'altra abitante - siamo costretti a rivolgerci ad una vicina di casa che non ha problemi di approvvigionamento idrico. Da giorni sollecitiamo l'intervento dell'ufficio tecnico del comune, i dipendenti sono venuti qui ma ancora non sono riusciti a capire dove esattamente dove e da cosa sia stata provocata la falla. Fatto

Allumiere. Premiati i vini e gli oli più buoni

Un focolaio di allegria e buonumore la manifestazione dell'altro pomeriggio, interamente dedicata alla celebrazione del vino e dell'olio, capisaldi della tradizione allumierasca e tolfetana. Nell'auditorium di Allumiere, alla presenza di quasi 300 partecipanti che hanno assistito divertiti ai gustosi stornelli di Mario "Fichetto", Agnese Monaldi e Qualtiero Zucconi - accompagnati dalle coreografie del balletto folk diretto da Anna Cascianelli - si è svolto il duello all'ultimo brindisi, che ha visto la partecipazione di oltre cinquanta vini in gara e quasi venti oli, tutti categoricamente locali.

In questo clima di festa, mentre l'associazione "Sommeliers" di Civitavecchia si cimentava in scrupolosi assaggi, per poter decretare le migliori produzioni di questa annata particolarmente generosa, Nando Bianchi, Rossana Chianese e Maria Zeno hanno approfittato per presentare ufficialmente il loro libro "In vino veritas", una singolare raccolta di massime inerenti al prodotto della terra che "addolcisce la bocca e scaccia i cattivi pensieri".

Dopo quasi tre ore di degustazioni, è arrivato infine il verdetto, severo e inappellabile, della giuria, secondo il quale sei sono risultati pupilli del dio Bacco: Alessandro Cirilli, che si è aggiudicato il primo premio per il miglior vino bianco, seguito da Mauro Pomponi e Lorenzo Lenti mentre per il rosso, a meritare il titolo di "numero uno" è stato Silvano Pelliccioni, tallonato da Gianfranco Boggi e Lorenzo Cataldi.

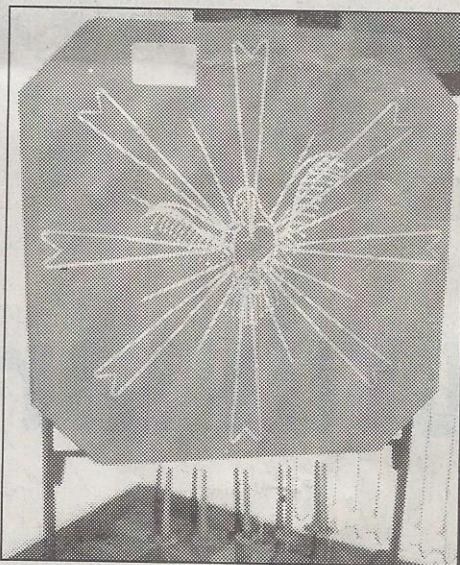
Baciati dalla dea Atena sono stati invece Mauro Cimaroli e Romolo Onori, incalzati da Angelo Annibaldi e Lorenzo Lenti.

A chiusura della manifestazione - patrocinata, come ogni anno, dalla Comunità Montana e le Università Agrarie di Tolfa e Allumiere - sono intervenuti, tra gli altri, Ercole Lops, presidente dell'"Associazione Vignaioli" e Pietro Tidei, candidato alla Camera e alle amministrative di Tolfa, insistendo entrambi sul valore della tradizione, trampolino di lancio dello sviluppo culturale.

Aperta all'antica Rocca la mostra di Roberto Cosimi, l'artista dei chiodi

L'artista dei chiodi Roberto Cosimi espone per la prima volta a Civitavecchia le sue opere relative alla nascita, alla vita ed alla morte di Cristo. La sua mostra, da ieri, ha luogo presso il museo civico della Rocca, si intitola "La vita di Gesù rappresentata con i chiodi" e sarà aperta fino al 13 maggio, con orario 17-20 dal martedì alla domenica.

Nel museo delle tradizioni marinare sarà possibile ammirare le sculture che tanto successo hanno riscosso in giro per il mondo. Infatti Cosimi ha avuto delle grosse soddisfazioni in Polonia ed in Croazia, ma l'ultimo dei traguardi raggiunti è stato al santuario romano del Divino Amore, che ha raccolto migliaia di persone provenienti da tutto il mondo, rimaste estasiaste nei giorni di Pasqua e Pasquetta da quanto prodotto dall'artista locale. «Dopo tantissimo tempo ho deciso di far vedere i miei lavori ai concittadini - dice Cosimi



Una delle opere di Roberto Cosimi

- perché secondo il mio punto di vista la città deve crescere molto, ha bisogno di proporsi all'esterno. Ci sono diversi civitavecchiesi che portano la città ai vertici mondiali, come nello sport o in altre discipline della vita, e tutti quanti noi dovremmo

ammirare gratuitamente sono all'incirca 40 e lo scultore fa un invito personale: «Vorrei vedere molti giovani alla Rocca - prosegue - per cui il mio appello è rivolto alle scuole, affinché gli insegnanti accompagnino i ragazzi».

essere entusiasti di loro».

Dunque l'aver esposto all'estero deve essere stato importantissimo per la carriera: «Certo, poiché in questo modo ho avuto la possibilità di confrontarmi con altri artisti, ed ho cercato così di carpire loro qualche segreto». Le opere che sarà possibile

CIVIT



Precedente costruzione Via Plinio il Giovane

SICO

Amm

La Sicofer srl inizia la costruzione Segno, 14 - varie tipologie